

Operazione Oro Verde: smantellata rete di serre indoor tra Cuneo e Torino

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un duro colpo inferto al traffico di droga. I **Carabinieri della Compagnia di Bra** hanno smantellato un'organizzazione criminale dedicata alla produzione su larga scala di sostanze stupefacenti, grazie all'operazione denominata **Oro Verde**. Il bilancio è di **8 arresti** (5 in flagranza e 3 su ordinanza di custodia cautelare), 5 deferimenti in stato di libertà e il sequestro di oltre **340 chilogrammi di stupefacente**, per un valore stimato sul mercato al dettaglio di circa 500.000 euro.

Indagini e coordinamento

L'indagine, avviata nel gennaio 2026 sotto il coordinamento della **Procura della Repubblica di Asti**, è nata da un attento monitoraggio del territorio braidese. I militari hanno individuato una fitta rete di **coltivazioni occulte e tecnologicamente avanzate**, dislocate strategicamente tra le province di Cuneo e Torino.

I blitz e le serre sequestrate

I blitz, eseguiti simultaneamente con il supporto di reparti specializzati, hanno permesso di scoprire e smantellare **serre artificiali** attive nei comuni di **Sanfrè, Castellinaldo, Bene Vagienna** (nel Cuneese) e **Ceres** (nelle Valli di Lanzo, in provincia di Torino).

Un sodalizio di professionisti

Le attività investigative hanno rivelato una struttura criminale estremamente organizzata, composta da soggetti attivi nel settore da diversi anni e considerati veri e propri **professionisti della coltivazione indoor**. Il sodalizio non si limitava a produrre lo stupefacente, ma offriva una forma di **consulenza specializzata** ad altri gruppi criminali, esportando le proprie conoscenze per la creazione dell'habitat artificiale perfetto.

Tecnologia sofisticata al servizio dell'illegalità

Le serre erano dotate di **impianti di aerazione, illuminazione a spettro solare, sistemi di irrigazione automatizzati e fertilizzanti specifici** per massimizzare la crescita delle infiorescenze e accelerare i cicli di raccolta, garantendo guadagni potenzialmente milionari.

Sequestri e reati contestati

Nel corso delle perquisizioni, i Carabinieri hanno rinvenuto e posto sotto sequestro **oltre 340 kg di stupefacente** (suddiviso tra intere piante in fioritura pronte per il taglio e marijuana già essiccata e confezionata in sacchi termosaldati pronti per lo spaccio), a cui si aggiungono **200 grammi di hashish** e ingenti somme di denaro contante, ritenute l'incasso diretto dell'attività illecita.

Oltre ai reati di **produzione, coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti**, agli arrestati è stato contestato il reato di **furto aggravato di energia elettrica**. Per alimentare i sofisticati macchinari delle piantagioni, i malviventi avevano realizzato un allaccio abusivo e fraudolento direttamente alla rete di **E-Distribuzione S.p.A.**, attraverso un bypass artigianale che escludeva completamente il contatore, sottraendo sistematicamente elettricità alla rete pubblica per azzerare i costi di produzione e non destare sospetti con bollette anomale.

Contrasto al traffico di droga

L'operazione odierna si inserisce nel quadro delle quotidiane attività di contrasto al traffico di stupefacenti portate avanti dal **Comando Provinciale dei Carabinieri di Cuneo**, a tutela della legalità e della sicurezza pubblica. La posizione di tutti gli indagati è ora al vaglio dell'Autorità Giudiziaria, che ne valuterà le eventuali responsabilità nel corso del giudizio.